

+ Dalla prima lettera di S. Giovanni Apostolo (3,1-2)

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. ²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

– **Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!**: Il grande dono che abbiamo ricevuto dall'amore del Padre è di poter diventare realmente suoi figli. Questo dono ci è stato fatto attraverso Gesù, persona divina, unico Figlio di Dio *per natura*; egli si è fatto realmente uomo, condividendo la nostra natura, proprio perché noi – suoi fratelli – potessimo essere figli di Dio *per grazia*. Lui è Dio e noi creature umane, eppure in qualche modo diventiamo partecipi della sua vita divina, simili a lui. È lo Spirito Santo che compie questa trasformazione in noi; S. Paolo usa l'immagine dell'*adozione* per descrivere il passaggio da non-figli a figli che avviene con il nostro Battesimo. A partire da quel giorno, piano piano possiamo assimilare la sua mentalità, la sua sensibilità, il suo modo di pensare e di vedere il mondo, che è quello che parte dalla fede.

– **Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.**: Solo chi entra in questo rapporto intimo di amore con Dio può comprenderlo. Dall'esterno la vita cristiana risulta incomprensibile. Se Dio non ci fosse, sarebbe una pazzia vivere l'amore senza limiti, con piena libertà e apertura di cuore, come ci propone Gesù. Chi non crede, di fronte a una testimonianza di vita cristiana piena o pensa che ci sia qualche secondo fine nascosto, oppure che sia incoscienza, fanatismo, oppure rimane affascinato e comincia ad avvicinarsi alla fede.

– **Fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. [...] saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è**: La vita cristiana già ora è una cosa meravigliosa, pur nelle tribolazioni di questo mondo; ma quello che di bello assaggiamo in questa vita è solo un segno, un anticipo, una caparra di ciò che vivremo un giorno, quando sarà finalmente piena la nostra somiglianza con Dio e lo vedremo – secondo un'immagine umana – faccia a faccia.

¹²A quanti lo hanno accolto ha dato **potere di diventare figli di Dio**: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (Gv 1,12-13)

³La sua potenza divina ci ha donato tutto quello che è necessario per una vita vissuta santamente, grazie alla conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua potenza e gloria. ⁴Con questo egli ci ha donato i beni grandissimi e preziosi a noi promessi, affinché **per loro mezzo diventiate partecipi della natura divina**, sfuggendo alla corruzione, che è nel mondo a causa della concupiscenza. (2Pt 1,3-4)

³⁴Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ³⁵ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: ³⁶infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono **figli della risurrezione, sono figli di Dio**. ³⁷Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: *Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe*. ³⁸Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». (Lc 20,34-38)

¹⁴Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. ¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma **avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!»**. ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. (Rm 8,14-17)

¹ Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora **anche voi apparirete con lui nella gloria**. (Col 3,1-4)

²⁰La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, ²¹il quale **trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso**, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. (Fil 3,20-21)

¹⁴Cercate la pace con tutti e **la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore**; ¹⁵vigilate perché nessuno si privi della grazia di Dio. (Ebr 12,14-15)

⁸Beati i puri di cuore, perché **vedranno Dio**. (Mt 5,8)

⁶Perciò **siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove**,
⁷affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. ⁸Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, ⁹mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime. (1Pt 1,6-9)

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; **allora invece vedremo faccia a faccia**. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto (1Cor 13,12)

²⁶Dio disse: «**Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza**: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. ²⁸Dio li benedisse. (Gen 1, 26-28)

¹³In Cristo anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto **il sigillo dello Spirito Santo** che era stato promesso, ¹⁴**il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione** di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria. (Ef 1,13-14)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Che tipo di relazione vivo con Dio? Sento il suo amore paterno, che si manifesta nella misericordia, nella forza, nella consolazione, nella sua cura verso di me?

Che atteggiamento ho verso chi non crede, o di chi mi sembra lontano da una vita evangelica? Mi capita di giudicare e condannare?